GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDI 26 MARZO — NUM. 72

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreto del 16 febbraio 1890:

Ad uffiziale:

Bignami cav. Giuseppe, capo dell'Ufficio municipale della Pubblica Istruzione di Bologna.

Con decreto del 23 febbraio 1890:

Ad uffiziale:

Grechi cav. dott. Carlo, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.

Con decreti del 27 febbraio 1890:

Ad uffiziale:

Pittara cav. Carlo, pittore, residente a Parigi.

A cavaliere:

De Zolt Antonio, professore titolare di 1a classe di matematica del R. Liceo « Parini » di Milano.

Lavini dott. Giuseppe, ispettore economo della Accademia di Belle Arti di Torino.

Mantegazza Lodovico.

Morano dott. Francesco, professore pareggiato di oftalmojatria della R. Università di Napoli.

Pagliassotti Giacomo, in Bosconero.

Pinto Adalgiso.

Valente Vincenzo, maestro di musica.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6679** *(Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda 22 dicembre 1886, colla quale il sindaco di Vallecorsa chiese l'autorizzazione di applicare gli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 per l'esecuzione dei lavori di risanamento dello abitato;

Viste le deliberazioni 21 dicembre 1886 e 20 novembre 1888 del Consiglio comunale;

Visto il voto motivato della Deputazione provinciale di Roma in data 30 aprile 1889;

Visto il parere 26 giugno 1889 dell'Ufficio degli ingegneri sanitari;

Visti gli articoli della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, n. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, n. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vallecorsa è autorizzato ad applicare gli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, nell'esecuzione dei lavori di risanamento descritti nel progetto 21 luglio 1888 dell'ingegnere Olivieri, e nella deliberazione consigliare 20 novembre 1888, in base alla planimetria che, d'ordine Nostro, sarà firmata dal Ministro proponente.

I lavori da eseguirsi in seguito alla presente concessione sono dichiarati di pubblica utilità, e dovranno essere compiuti nel termine di dodici anni da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCLXXV** *Serie 3ª, (parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 dicembre 1866, n. 1837 (serie 2ª);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Reggio Emilia in data 9 gennaio 1890;

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutivo l'unito regolamento per la applicazione e la riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio di Reggio Emilia, deliberato dalla Camera medesima nela sua adunanza del 9 gennaio 1890, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1890.

UMBERTO

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Regolamento *per l'applicazione e riscossione della tassa stabilita con R. decreto 1866, N. 1837 (Serie 2ª) a favore della Camera di Commercio ed Arti di Reggio Emilia sugli industriali e commercianti nel territorio dalla medesima dipendente.*

TITOLO I.

Dei contribuenti e della case della tassa.

Art. 1.

La tassa annua consentita dalla Camera di Commercio ed Arti di Reggio Emilia dal R. decreto 14 dicembre 1866, N. 1837, deve essere corrisposta da tutti gli individui, le società e gli enti morali esercenti arti, industrie e commercio nel distretto di essa Camera.

Art. 2.

Gl'istituti di credito, i banchieri, le società ferroviarie, le compagnie d'assicurazioni siano nazionali che estere, gli imprenditori ed in genere tutti gli individui, le società, nonchè gli altri enti che esercitano il commercio o l'industria nel distretto della Camera di Reggio Emilia e ad un tempo in quello di altra Camera, che abbiano nella circoscrizione della Camera di Reggio Emilia la loro sede principale, ovvero soltanto una o più case figliali, agenzie e simili, od una parte qualsiasi del loro esercizio, dovranno nel termine di un mese dal giorno in cui andrà in vigore il presente regolamento presentare alla Segreteria camerale una dichiarazione nella quale indicheranno i redditi netti annui degli stabilimenti, sedi, agenzie siano principali che secondarie esistenti nel distretto della Camera di Reggio Emilia o di quel parziale esercizio in qualsivoglia forma tenuto nel distretto medesimo; di tali redditi faranno una prudenziale estimazione ove non siano indipendenti da quelli producentisi nel territorio di altra Camera. La medesima disposizione ha luogo allorchè il contribuente possiede un solo stabilimento situato in comune diverso da quello del suo domicilio, o lo stabilimento soltanto trovisi nella circoscrizione della Camera di Reggio Emilia.

Gli industriali che giusta la legge del 2 luglio 1885 sono tenuti a dichiarare all'agenzia delle imposte del luogo in cui si trova il loro domicilio i redditi particolari di ogni loro stabilimento situato in altro comune, dovranno attenersi alla ripartizione del reddito loro proprio stato accertata o stabilita a senso della Legge stessa.

Art. 3.

Il contribuente che abbia nel distretto camerale due o più stabilimenti, sedi od agenzie figliali, ma non la casa principale, potrà pagare la tassa camerale complessivamente, presso una sola esattoria, ed in tal caso nella dichiarazione di cui all'articolo precedente, dovrà indicare in quale comune intende eseguire il pagamento della tassa complessiva.

Art. 4.

Trascorso il termine indicato all'art. 2 la Camera accerterà d'ufficio i redditi soggetti all'imposta posseduti nel suo distretto da quegli esercenti o da quelle Ditte, Società, ecc, aventi la loro sede principale fuori del distretto medesimo, che avessero omesso di fare le prescritte dichiarazioni.

Art. 5.

I contribuenti tenuti alle speciali dichiarazioni di cui all'art. 2 potranno ogni anno, non più tardi del 31 ottobre, presentarne una nuova per l'anno successivo, o riferirsi all'accertamento precedente, o indicare le rettificazioni, o annunziare la cessazione dell'esercizio del commercio, od ommettere del tutto di fare una nuova dichiarazione, nel quale ultimo caso si intenderà confermato il reddito anteriormente accertato.

Art. 6.

I commercianti, gli industriali, le Società e gli Enti stabiliti nelle altre Camere, che dopo l'attuazione del presente regolamento aprissero case figliali nella circoscrizione della Camera di Reggio Emilia o venissero in altro modo qualsiasi a tenervi una parte del loro commercio, dovranno nel termine di sei mesi dal giorno dell'apertura, denunziare alla segreteria di questa Camera il proprio reddito per l'anno in corso, seguendo le norme tracciate nell'art 2

In difetto l'accertamento avrà luogo d'ufficio a norma dell'art. 4.

Art. 7.

Per sindacare l'esattezza delle dichiarazioni prescritte agli articoli 2, 5 e 6 e per accertare d'ufficio i redditi non dichiarati, la Camera potrà farsi comunicare tutte le occorrenti notizie sia dagli agenti delle imposte del distretto, sia da quelli funzionanti fuori di esso. Sarà pure in sua facoltà di procurarsi dalle altre Camere di commercio tutti quei maggiori dati e schiarimenti che al riguardo reputerà opportuni.

Art 8.

La tassa, il di cui ammontare sarà stabilito sulla base del bilancio annuale della Camera, debitamente approvato, verrà ripartita in ragione del reddito imponibile di categoria *B* e *C* accertato agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile a carico degli esercenti arti, industria e commercio, avvertendo però di eccettuare fra questi quesiti:

a) tutti coloro il cui reddito netto sebbene inscritto nelle suindicate categorie, derivi tuttavia da un esercizio che sia da ritenersi fra quelli contemplati all'articolo 31 lettera *C*, legge 6 luglio 1862, n. 680.

b) coloro il cui reddito non raggiunge il minimo stabilito per l'imposta di ricchezza mobile.

TITOLO II.

Compilazione degli Elenchi dei Contribuenti.

Art. 9.

A spese della Camera saranno fatte annualmente entro il mese di gennaio per cura degli agenti delle tasse del distretto di essa, gli elenchi divisi per comune di tutti gli esercenti soggetti all'imposta di ricchezza mobile, con indicazione del rispettivo reddito imponibile di categoria *B* e *C*, stato accertato in conformità di legge per l'applicazione di detta imposta, salvo le eccezioni di cui alle lettere *a* e *b* del precedente articolo 8°.

Art. 10.

Gli elenchi di cui all'articolo 9 dovranno essere autenticati dagli agenti delle tasse che li avranno rilasciati, e ciò a norma dell'articolo 4° del R. decreto 14 dicembre 1866.

Art. 11.

Gli elenchi medesimi sui quali dovranno inscriversi i contribuenti in ordine alfabetico, conterranno le seguenti indicazioni:

a) il numero progressivo;

b) il cognome, nome e paternità degli esercenti o la denominazione delle società o delle ditte;

c) la qualità dell'esercizio;

d) il domicilio o la residenza dell'inscritto,

e) il numero di riferimento al ruolo dei contribuenti l'imposta di ricchezza mobile;

f) il reddito imponibile di categoria *B* e *C* accertato definitivamente agli effetti dell'imposta suddetta;

g) la tassa applicata dalla Camera;

h) le osservazioni eventuali;

Questo modulo dovendo servire per tre anni, le finche di cui le lettere *a e f* e *g* dovranno formarsi in triplo.

TITOLO III.

Determinazione dell'aliquota e formazione dei ruoli dei contribuenti.

Art. 12.

Ricevuti gli elenchi di cui sopra ed accertati i redditi dei contribuenti indicati all'articolo 2°, la Camera, e per esso l'ufficio di Presidenza, rilevata la somma complessiva dei redditi, e tenuto calcolo di quella preventiva dalla Camera nella parte Entrata del proprio Bilancio (al capitolo 10° « Sovrimposta della tassa di ricchezza mobile) istituisce l'aliquota da applicarsi sui redditi inscritti negli Elenchi, in modo che la tassa complessiva risultante corrisponda alla somma preventivata.

Art. 13.

Istituita l'aliquota, verranno compilati appositi ruoli per ciascun comune della circoscrizione camerale, i quali approvati dalla Camera, saranno trasmessi al prefetto della provincia per l'approvazione prescritta dall'art. 4 del R. decreto 14 dicembre 1866, n 1837.

TITOLO IV.

Pubblicazione dei ruoli e reclami relativi.

Art. 14.

I ruoli stabiliti dalla Camera ed approvati dal prefetto, saranno inviati ai singoli comuni per la pubblicazione durante un periodo di giorni 8 consecutivi, fatta eccezione di quello del comune di Reggio che verrà pubblicato nella sala d'ingresso agli uffici camerali.

Di tale pubblicazione la Camera darà avviso con apposito manifesto da affiggersi all'albo pretorio dei comuni stessi insieme ai ruoli.

Art. 15.

Entro 15 giorni da quello in cui comincerà la pubblicazione, quei contribuenti che avessero motivi da reclamare contro la tassa loro attribuita, potranno presentare ai rispettivi municipi apposito ricorso in carta libera diretto al presidente della Camera di commercio. I ricorsi contro il ruolo di Reggio Emilia dovranno presentarsi direttamente alla presidenza della Camera.

Art. 16.

Trascorso il periodo di 15 giorni di cui al precedente articolo i signori sindaci ritornano alla Camera i ruoli col certificato a parte di eseguita pubblicazione, unitamente ai reclami ricevuti, avvertendo di corredarli del voto della Giunta comunale.

Art. 17.

Il presidente comunica alla Commissione statistico-industriale i reclami ricevuti, la quale emette il proprio voto che è poi sottoposto all'approvazione della Camera.

Art. 18.

Il reclamo però non sospenderà in niun caso il pagamento della tassa, salvo i rimborsi che potranno in seguito essere ordinati.

Art. 19.

Il presidente comunica al reclamante la deliberazione della Camera, contro la quale il contribuente può ricorrere al Tribunale che giudicherà inappellabilmente a norma di quanto prescrive l'articolo 32 della legge 6 luglio 1862.

Art. 20.

Compiute le suindicate operazioni, la presidenza della Camera con pubblico avviso dichiara esecutori i ruoli, indicando in pari tempo l'aliquota assegnata ad ogni contribuente e la scadenza della tassa.

TITOLO V.

Esazione della tassa.

Art. 21.

Il pagamento della tassa verrà eseguito in una sola rata nell'epoca che verrà determinata dalla Camera allorquando delibererà l'approvazione dei ruoli, avendo cura che la scadenza della rata coincida con una delle diverse scadenze stabilite pel pagamento delle imposte dirette. Contro i debitori morosi sarà proceduto agli atti esecutivi in conformità delle vigenti disposizioni per la riscossione delle pubbliche imposte.

Art. 22.

La riscossione della tassa è affidata ai rispettivi ricevitori comunali, ai quali sarà corrisposto l'aggio nella misura di quello assegnato per l'esazione delle imposte erariali.

Art. 23.

Un esemplare del manifesto di cui all'articolo 14 unitamente agli estratti dei ruoli in forma di quinternetti, muniti della dichiarazione di esecutorietà, saranno consegnati in tempo debito, col tramite dei signori sindaci, ai ricevitori comunali che ne rilascieranno analoga ricevuta.

Art. 24.

I ricevitori dovranno versare alla Cassa della Camera nell'epoca che verrà loro indicata dalla presidenza, l'intera somma portata dai quinternetti. Le domande di rimborso per quote di tassa comprovate inesigibili dovranno essere presentate alla presidenza della Camera non più tardi del mese di marzo dell'anno susseguente. Trascorsa tale epoca non si farà più luogo ad alcun rimborso.

Art. 25.

In caso di ritardo al versamento, i ricevitori saranno assoggettati alla multa del 4 per cento a favore della Camera sulla somma non versata in tempo, salvo di procedere verso di loro a' termini degli articoli 84 e 86 della legge 20 aprile 1871 (N. 192 serie 3ª).

Art. 26.

In tutto quanto non è prescritto dal presente regolamento, si avrà rapporto alle leggi, ai regolamenti, ai decreti ministeriali ed ai capitoli normali vigenti e stabiliti per l'applicazione e la riscossione delle imposte dirette dello Stato, in quanto provvedono o siano applicabili.

Il presente regolamento è stato discusso ed approvato nell'adunanza 9 gennaio 1890.

Il vice presidente
ACHILLE GILLI.

Il segretario
V. CASTINAGHI.

Roma, 1° febbraio 1890.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
L. MICELI.

Segue Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
123	Monastero delle Scuole Pie sotto il titolo di S. Nicola in (1) . . .	Benevento	Benevento	55 72	16 71	39 01	»		»
124	Convento dei Minori Osservanti di S. Maria di Gesù in (2) . . .	Butera	Caltanissetta	»	»	5 34	»		»
125	Convento di S. Agostino in (3) .	Gagliano	Catania	»	»	»	»		»
126	Convento dei Mendicanti di S. Antonio da Padova in (4) . . .	Trecastagne	Id.	»	227 12	»	227 12		»
127	Convento dei Serviti sotto il titolo della SS. Annunziata in (5) . .	Firenze	Firenze	1466 03	439 81	1026 22	»		»
128	Convento dei Minori Osservanti del Monte delle Croci sotto il titolo di S. Salvatore in (6)	Id.	Id.	38 19	11 40	26 73	»		»
129	Monastero del SS. Salvatore in (7)	Naro	Girgenti	»	25 38	»	25 38	1° gennaio 1889	»
130	Monastero delle Francescane del 3° Ordine sotto il titolo di Santa Maria degli Angeli in (8). . .	Lucca	Lucca	33 30	43 52	»	10 22		»
131	Monastero di S Agostino sotto il titolo di S. Elia in (9). . . .	Messina	Messina	427 53	128 26	299 27	»		»
132	Convento di S. Domenico in (10).	Callesano	Palermo	»	»	86 85	»		»
133	Monastero dei Sette Angeli in (11)	Palermo	Id.	»	989 06	»	989 06		»
134	Convento dei Cappuccini in (12) .	S. Mauro Castelverde	Id.	»	45 90	»	45 90		»
135	Monastero delle Cappuccine di San Bernardo in (13).	Pisa	Pisa	171 »	51 30	119 70	»		»
136	Monastero delle Cappuccine di San Girolamo in (14).	Bagnacavallo	Ravenna	4 08	1 22	2 86	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 56 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 5 dicembre 1880, n 5816 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 35 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 9 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 22 novembre 1886, n. 4207 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 94 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 107 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 128 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 28 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131 (Serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 19, 20, 21, 22, 24 e 25 marzo, n. 66, 67, 68 69, 70 e 71).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	624 35	624 35	»	82 41	82 41	541 94	»
5 47	7 07	10 68	96 12	119 34	» 94	12 69	13 63	105 71	»
28 34	»	»	»	28 34	»	»	»	28 34	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4843 33
1071 02	1359 74	2052 44	18471 96	22295 16	180 61	2438 30	2618 91	20336 25	»
»	»	»	143 30	143 30	»	18 91	18 91	124 39	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	541 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	693 47
294 31	354 77	535 50	5175 58	6360 16	47 12	683 18	730 30	5629 86	»
41 58	115 07	173 70	1563 30	1893 65	15 29	206 36	221 65	1672 »	»
25 40	»	»	»	25 40	»	»	»	25 40	21091 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	978 82
»	»	»	662 67	662 67	»	87 47	87 47	575 20	»
»	»	»	2 34	2 34	»	» 31	» 31	2 03	»

(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 51 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 30 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *B* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 21 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 132 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 100 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(14) Iscrizione suppletiva - vedi n. 101 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).

Segue Allegato **P** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nella liquidazione per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
137	Monastero di Maria SS Annunziata sotto il titolo di S Benedetto Orbate in (1)	Avola	Siracusa	»	38 10	»	38 10	1° gennaio 1889	»
138	Monastero delle Benedettine di Caterina in (2)	Chiaramonte	Id	»	85 32	»	85 32		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1888 L			5351 21	6670 48	3397 97	1529 52		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1889 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso da detta epoca a tutto dicembre 1889 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per 0[0 liquidate a tutto dicembre 1889 L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 9 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4180 (Serie 2ª)

Roma, addì 2 febbraio 1890.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

Allegato **Q** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nella liquidazione per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania dell'Assunta nel Convento di Tinello in . . .	Castiglione d'Asti	Alessandria	»	120 »	»	120 »	1° luglio 1889	»
2	Beneficio e Cappellania di S. Biagio in	Valenza	Id.	303 24	90 97	212 27	»		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	812 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1819 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	3397 97	3397 97	»	448 53	448 53	2919 44	4529 52
1466 12	1891 89	2888 04	39733 30	45979 35	254 15	5244 76	5498 91	40480 44	112871 58

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *C* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4405 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: SEISMIT-DODA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2619 »
»		»	306 61	306 61	»	40 47	40 47	266 14	1854 02

Segue Allegato **Q** — ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro***

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	Legato Lagnidara in San Domenico di	Ancona	Anc a	»	10 93	»	10 93		»
4	Legato Poggiarelli in	Iesi	Id.	»	19 50	»	19 50		»
5	Beneficio della Beata Vergine in Pretare di	Arquata del Tronto	Ascoli Piceno	16 42	4 93	11 49	»		»
6	Legato Silvestri-Celi in	Montalto (Marche)	Id.	»	16 34	»	16 34		»
7	Legato Pascali Gaspare in . . .	Roccafluvione	Id.	4 19	1 26	2 93	»		»
8	Legato Radicina in Roccarcenile di	Id.	Id.	1 35	» 40	» 95	»		»
9	Cappella delle Quarantore in . .	Castelbaronia	Avellino	»	3 78	»	3 78		»
10	Cappella di S. Giuseppe in . . .	Id.	Id.	»	6 37	»	6 37		»
11	Cappella del Sacro Cuore di Gesù in	Id.	Id.	»	1 69	»	1 69		»
12	Cappella del Monte dei Morti in .	Id.	Id.	»	16 68	»	16 68		»
13	Chiesa ricettizia di S Rocco di (1)	Valenzano	Bari	»	»	2 55	»		»
14	Cappellania Calvi Francesco in .	Bergamo	Bergamo	»	34 50	»	34 50	1° luglio 1869	»
15	Cappellania Scala Pietro in . .	Gattolengo	Brescia	»	119 25	»	119 25		»
16	Legato Belgrano in	Cagliari	Cagliari	»	72 »	»	72 »		»
17	Legato Fonti in S. Giuseppe di .	Caltanissetta	Caltanissetta	»	19 12	»	19 12		»
18	Cappellania Curatolo Rosa in . .	Id.	Id.	»	63 »	»	63 »		»
19	Legato Colajanni Santi in . . .	Castrogiovanni	Id.	45 84	13 75	32 09	»		»
20	Legato Potenza in	Id.	Id.	»	5 10	»	5 10		»
21	Canonicato Lo Mantro chiamato Bisazza nella Cattedrale di . .	Piazza Armerina	Id.	»	34 21	»	34 21		»
22	Canonicato I Trigena Marco nella Cattedrale di	Id.	Id.	»	137 70	»	137 70		»
23	Canonicato II Trigena Marco nella Cattedrale di	Id.	Id.	»	137 70	»	137 70		»
24	Canonicato III Trigena Marco nella Cattedrale di	Id.	Id.		137 70	»	137 70		»
25	Canonicato IV Trigena Marco nella Cattedrale di	Id.	Id.	»	137 70	»	137 70		»
26	Canonicato V Trigena Marco nella Cattedrale di	Id.	Id.	»	137 70	»	137 70		»
27	Cappellania Ingrassio Marianna in	Id.	Id.	295 15	88 54	206 61	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *N* annesso al R. decreto 20 marzo 1880, n. 5465 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	238 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	374 54
»	»	»	101 94	101 94	»	13 46	13 46	88 48	63 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	356 62
»	»	»	7 89	7 89	»	1 04	1 04	6 85	24 10
»	»	»	2 47	2 47	»	» 33	» 33	2 14	7 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	139 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	364 04
»	2 10	5 10	47 17	54 37	» 45	6 23	6 68	47 69	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	662 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2602 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	93 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	417 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1210 03
»	»	»	38 83	38 83	»	5 06	5 06	33 27	283 67
»	»	»	»	»	»	»	»	»	111 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	746 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3005 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3005 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3005 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3005 30
»	»	»	620 98	620 98	»	81 97	81 97	539 01	1666 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3005 30

(Continua)

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di dicembre 1889,*

MESE DI DICEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 dic bre Ch.	4105	4064	665	633	4770	4697	3989	3989
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 dicembre . . . . »	4105	4061	655	568	4760	4632	3989	3989
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	3,407,950	3,613,809	216.911	119,621	3,624,861	3,733,430	2,494,985	2,574,788
Bagagli . . . . »	166,209	168,749	8,900	2,683	175,109	171,432	134,301	111,347
Merci a grande velocità . . . »	792,261	808,493	32,639	15,175	824,900	823 668	730,001	693,514
Merci a piccola velocità accel. »	324,437	325,921	8,750	6,612	333 187	332,533	530,353	370,848
Merci a piccola velocità . . . »	4,629,972	4,352,065	250,078	100.024	4 880,050	4,452,089	4,596,217	3,572,286
Prodotti fuori traffico. . . . . »	115,845	115,845	2,989	2,989	118,834	118,834	26,490	30,595
TOTALI . . . L.	9,436,674	9,384,882	520,267	247.104	9,956,941	9.631,986	8,511,356	7,353,403
Mesi antecedenti . . . . »	51,659,335	51,521,576	2,853,637	1,390,819	54,512,972	52,912,395	45,700,234	47,368,875
TOTALI dal 1° lugl. al 31 dic. L.	61,096,009	60,906,458	3,373,904	1,637,923	64,469,913	62,544,381	54,211,590	54,722,283
Differenze nel 1889.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 51,792		+ 273,163		+ 324,955		+ 1,157,943	
Dal 1° luglio al 31 dicembre L.	+ 189,551		+ 1,735,981		+ 1,925,532		— 510,693	
Prodotto chilometrico								
Del mese di dicembre . . . L.	2,298	2,309	782	396	2,087	2,055	2,133	1,843
Dal 1° luglio al 31 dicembre »	14,483	14,986	5,150	2,883	13,544	13,502	13,530	13,618
Differenze nel 1889.								
Mese di dicembre . . . . . . L.	— 11		+ 386		+ 32		+ 290	
Dal 1° luglio al 31 dicembre L.	— 503		+ 2,267		+ 42		— 28	

MESE DI DICEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 dic.bre Ch.	8709	8668	1952	1751	10661	10419
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 dicembre . . . . »	8709	8668	1922	1593	10631	10261
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	6,172,669	6,428,551	454,876	330,521	6,627 545	6,759,072
Bagagli . . . . »	303,888	281,933	12,396	6,484	316 284	291.417
Merci a grande velocità . . . »	1,548,598	1,527,637	84,298	54,391	1,632,896	1,582,028
Merci a piccola velocità accel. »	875,141	717,194	57,692	18,368	932,833	735.562
Merci a piccola velocità . . . »	9,472,356	8,233,792	611,462	355,509	10,083,818	8,589,301
Prodotti fuori traffico . . . . »	144,115	148,546	4,373	6,464	148,488	155,010
TOTALI . . . L.	18,516,767	17,340,653	1,225,097	771,737	19,741,864	18,112,390
Mesi antecedenti . . . . »	100,631,331	102,038,662	6,426,541	4,029,134	107,057,872	106,067,796
TOTALI dal 1° lugl. al 31 dic. L.	119,148,098	119,379,315	7,651,638	4,800,871	126,799,736	124,180,186
Differenze nel 1889.						
Mese di dicembre . . . . . . L.	+ 1,176,114		+ 453,360		+ 1,629,474	
Dal 1° luglio al 31 dicembre L.	— 231,217		+ 2,850,767		+ 2,619,550	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . L.	2,126	2,000	627	448	1,851	1,743
Dal 1° luglio al 31 dicembre »	13,681	13,772	3,981	3,013	11,927	12,102
Differenze nel 1889.						
Mese di dicembre . . . . . . L.	+ 126		+ 179		+ 108	
Dal 1° luglio al 31 dicembre L.	— 91		+ 968		— 175	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1889-90 — MESE DI DICEMBRE 1889

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1888.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
1188	1050	5177	5048	615	615	99	59	714	674
1179	968	5168	4957	615	615	88	57	703	672
201,702	199,670	2,699,687	2,774,158	269,734	239,954	33,263	11,230	302,997	251,184
3,248	3,650	136,549	114,997	4,378	4,837	248	151	4,626	4,988
47,791	38,600	777,792	732,144	26,336	25,600	3,868	616	30,204	26,216
47,525	11,025	577,878	381,873	20 351	20,425	1,417	731	21,768	21,156
351,580	251.208	4,947,797	3,823,494	246,167	309,441	9,801	4,277	255,971	313,718
1,360	3,467	27,859	34,062	1,771	2,106	24	8	1,795	2,114
656,206	507,620	9,167,562	7,861,028	568,737	602 363	48,624	17,013	617,361	619,376
3,332,884	2,553,597	49,033,118	49,922,472	3,271,762	3,148,211	240,020	84,718	3,511,782	3,232,929
3,989,090	3,061,217	58,200,680	57,783,500	3,840,499	3,750,574	288,644	101,731	4,129,143	3,852,305
+ 148,586		+ 1,306,534		— 33,626		+ 31,611		— 2,015	
+ 927,873		+ 417,180		+ 89,925		+ 186,913		+ 276,838	
552	489	1,770	1,563	924	979	491	238	864	918
3,383	3,162	11,265	11,657	6,244	6,098	3,280	1,784	5,873	5,732
+ 63		+ 207		— 55		+ 203		— 54	
+ 221		— 391		+ 146		+ 1,496		+ 141	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
140	140	411	411	348	195	1503	1444	13060	12433
140	140	411	411	323	123	1487	1359	12979	12261
42,696	50,650	62.034	66,551	20,795	12,584	426,208	403,781	7,179,278	7,292,638
810	865	3,621	2,559	994	446	5,009	5,312	326,718	300,599
5,645	6,097	8,513	7,161	595	161	32,152	32,698	1,679,801	1,628,145
4,263	3,984	»	»	»	»	3,748	2,752	940,844	742,298
33,627	28,748	51,121	44,306	11,319	4,782	235,088	215,121	10,414,973	8,882,258
4,000	1,434	23,760	26,337	797	532	14,995	14,450	192,040	197,763
91,041	91,778	149,049	146,914	34,500	18,505	717,200	674,114	20,733,654	19,043,701
539,500	497,006	736,391	732,265	190,211	180,651	4,908,184	4,257,523	113,432,158	111,735,241
630,541	588,784	885,440	879,179	224,711	199,156	5,625,384	4,931,637	134,165,812	130,778,942
— 737		+ 2,135		+ 15,995		+ 43,086		+ 1,689,953	
+ 41,757		+ 6,261		+ 25,555		+ 693,747		+ 3,386,870	
650	655	362	357	99	137	477	484	1,587	1,527
4,503	4,205	2,154	2,139	695	1,619	3,783	3,628	10,326	10,637
— 5		+ 5		— 38		— 7		+ 60	
+ 298		+ 15		— 924		+ 155		— 311	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti

Ripartizione della rete	Chilometri in esercizio	Viaggiatori: Prodotti approssimativi del mese	Viaggiatori: Mesi precedenti in cifre rettificate	Viaggiatori: Totale al 31 dicembre	Bagagli e cani: Prodotti approssimativi del mese	Bagagli e cani: Mesi precedenti in cifre rettificate	Bagagli e cani: Totale al 31 di bre	Merci a grande ve[locità]: Prodotti approssimativi del mese	Merci a grande ve[locità]: Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3761	3,193,409	20,219,338	23,412,747	156,971	929,033	1,086,004	719,055	2,989,787
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	214,541	1,424,287	1,638,828	9,238	61,723	70,961	73,206	275,573
Totale...	4105	3,407,950	21,643,625	25,051,575	166,209	990,756	1,156,965	792,261	3,265,360
Rete secondaria.......	(3) 665	216,911	1,320,484	1,537,395	8,900	52,564	61,461	32,639	115,428
Totale generale...	4770	3,624,861	22,964,109	26,588,970	175,109	1,043,320	1,218,429	824,900	3,380,788

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Milano-Pavia (*a*)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3400
Riporto	Km. 3400
Torino-Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*a*) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano Sala Consilina	» 41
Totale	Km. 3761

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza	» 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
Totale	Km. 344

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatico Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 di.bre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 di.bre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 di.bre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 di.bre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 di.bre
3,708,842	296,483	1,465,387	1,761,870	4,191,081	21,540,988	25,732,069	109,701	235,362	345,063	8,666,700	47,379,895	56,046,595
348,779	27,954	228,570	256,524	438,891	2,283,096	2,721,987	6,144	6,191	12,335	769,974	4,279,440	5,049,414
4,057,621	324,437	1,693,957	2,018,394	4,629,972	23,824,084	28,454,056	115,845	241,553	357,398	9,436,674	51,659,335	61,096,009
148,067	8,750	68,685	77,435	250,078	1,293,137	1,543,215	2,989	3,339	6,328	520,267	2,853,637	3.373,904
4,205,688	333,187	1,762,642	2,095,829	4,880,050	25,117,221	29,997,271	118,834	244,890	363,726	9,956,941	54,512,972	64,469,913

(3) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Scilla-Gioja Tauro . . . . Km. 26

Sicignano-Castrocucco:
Sala Consilina-Casalbuono . . » 24

Battipaglia-Castrocucco:
Agropoli-Pisciotta . . . . . » 38

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Da riportarsi Km. 160

Riporto Km. 160

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Da riportarsi Km. 378

Riporto Km. 378

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia
Cajanello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:
Avellino-Prato-Pratola . . . » 9

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17
Robilante-Vernate . . . . . . » 6
Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Parma-Spezia:
Spezia-Pontremoli . . . . . » 41

Succursale dei Giovi . . . . . . » 23

Ceva-Ormea:
Ceva-Priola . . . . » 20

TOTALE . . . Km. 665

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI DICEMBRE	NOVI ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lung. assol. al 31 dicembre . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° luglio al 31 dicembre . . . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	104,435	132,813	31,143	51,087	31,821	35,168	16,110	17,618
Bagagli e Cani . . . . »	6,585	5,703	1,000	1,747	454	454	403	403
Merci a grande velocità . . . . . . »	46,176	51,944	9,144	7,577	5,679	3,047	5,863	5,271
Merci a piccola velocità accelerata »	17,674	17,429	3,453	2,892	2,844	2,907	1,405	1,119
Merci a piccola velocità. . . . . . »	309,769	270,140	42,080	35,481	27,830	17,298	28,540	21,746
Prodotti fuori traffico . . . . »	1,600	1,600	1,202	1,202	2,022	2,022	652	652
TOTALE . . . L.	486,239	479,629	88,022	99,986	70,650	60,896	52,973	46,809
Mesi antecedenti . . . . »	2,628,831	2,493,253	482,921	503,732	420,354	404,439	309,187	294,979
TOTALI dal 1° luglio al 31 dicbre L.	3,115,070	2,972,882	570,943	603,718	491,004	465,335	362,160	341,788
Differenze nel 1889.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 6,610		— 11,964		+ 9,754		+ 6,164	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . . L.	+ 142,188		— 32,775		+ 25,669		+ 20,372	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . . . L.	4,191	4,134	2,256	2,563	1,308	1,127	1,558	1,376
Dal 1° luglio al 31 dicembre . . »	26,854	25,628	14,639	15,479	9,092	8,617	10,651	10,052
Differenze nel 1889.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 57		— 307		+ 181		+ 182	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . . »	+ 1,226		— 840		+ 475		+ 599	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
9,620	13,465	12,641	14,568	7,980	14,561	791	893	214,541	280,173
346	599	330	330	97	239	23	23	9,238	9,498
2,375	2,661	2,124	1,852	1,813	2,663	32	74	73,206	75,089
924	841	1,067	766	587	360	»	»	27,254	26,314
9,920	8,374	12,620	11,310	7,120	4,961	1,011	2,222	438,890	371,532
130	130	308	308	214	214	16	16	6,144	6,144
23,315	26,070	29,090	29,134	17,811	22,998	1,873	3,228	769,973	768,750
136,100	14 ,474	196,154	186,277	98,114	90,002	7,779	8,120	4,279,440	4,130,276
159,415	175,544	225,244	215,411	115,925	113,000	9,652	11,348	5,049,413	4,809,026
— 2,755		— 44		— 5,187		— 1,355		+ 1,223	
— 16,129		+ 9,833		+ 2,925		— 1,696		+ 150,387	
1,793	2,005	881	882	404	522	170	293	2,238	2,234
12,262	13,503	6,825	6,527	2,634	2,568	877	1,031	14,678	14,241
— 212		— 1		— 118		— 123		+ 4	
— 1,241		+ 298		+ 66		— 154		+ 437	

RETE ADRIATICA — Prodotti

Ripartizione della rete		Chilometri in esercizio	Viaggiatori			Bagagli e cani			Merci a grande ve[locità]	
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato o della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3820	2,431,462	17,175,512	19,606,974	131,218	757,176	888,394	711,417	2,758,644
	Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	63,523	520,080	583,603	2,083	15,001	17,084	18,584	111,810
Totale		3989	2,494,985	17,695,592	20,190,577	133,301	772,177	905,478	730,001	2,870,454
Rete secondaria		(3) 1188	204,702	1,486,342	1,691,041	3,248	35,356	38,604	47,791	186,228
Totale generale . . .		5177	2,699,687	19,181,934	21,881,621	136,549	807,533	944,082	777,792	3,056,682

RETE SICULA — Prodotti

Ripartizione della rete	Chilometri in esercizio	Viaggiatori			Bagagli e cani			Merci a grande ve[locità]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale.	(4) 615	269,734	1,424,141	1,693,875	4,378	28,783	33,161	26,336	161,532
Rete secondaria	(5) 99	33,263	176,905	210,168	248	1,151	1,399	3,868	9,216
Totale	714	302,997	1,601,046	1,904,043	4,626	29,934	34,560	20,204	170,748

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza (*a*)	Km. 66
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia.	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba.	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco.	» 33
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	» 36
Dossobuono-Legnago.	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Da riportarsi	Km. 1400
Riporto	Km. 1400
Roma-Orte	Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara.	» 120
Foligno-Terontola.	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . .	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (*b*)	» 23
Totale . .	Km. 3820

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova.	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo-Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
Totale . . .	Km. 169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco.

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 dicembre
3,470,061	491,679	3,520,829	4,012,508	4,458,286	19,894,984	24,353,270	26,037	181,753	207,790	8,250,099	44,288,898	52,538,997
130,394	38,674	76,276	114,950	137,331	685,323	823,254	462	2,846	3,308	261,257	1,411,336	1,672,593
3,600,455	530,353	3,597,105	4,127,458	4,596,217	20,580,307	25,176,524	26,499	184,599	211,098	8,511,356	45,700,234	54,211,590
234,019	47,525	111,211	158,736	351,580	1,498,902	1,850,482	1,360	14,845	16,205	656,206	3,332,884	3,989,090
3,834,474	577,878	3,708,316	4,286,194	4,947,797	22,079,209	27,027,006	27,859	199,444	227,303	9,167,562	49,033,118	58,200,680

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 dicembre
187,868	20,351	39,076	59,427	246,167	1,607,711	1,853,878	1,771	10,519	12,290	568,737	3,271,762	3,840,499
13,084	1,417	3,541	4,958	9,804	49,061	58,865	24	146	170	48,624	240,020	288,644
200,952	21,768	42,617	64,385	255,971	1,656,772	1,912,743	1,795	10,665	12,460	617,361	3,511,782	4,129,143

(3) **Comprende le linee**

Roma-Sulmona . . . . Km. 174
Faenza Firenze:
Faenza-Marradi . . . . . » 35
Belluno-Feltre Treviso . . . . . » 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26

Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione
Lavezzola-Lugo . . . . . » 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Zollino-Gallipoli . . . . » 35

Da riportarsi Km. 571

Parma-Brescia-Iseo: *Riporto* Km. 571
Parma-Piadena . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . . . }
Macerata-Civitanova . . . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bol.-Ver.: Bol.-Crevalcore-S. Felice » 44
Treviso-Motta . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . » 21
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . » 32
Parma-Spezia: Fornovo Berceto . » 22

Totale . . . Km 1188

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

Totale . . . Km. 615

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Noto. . . . . . Km. 33
Messina-Patti-Cerda:
Cerda-Lescari-Cefalù . . . . » 24
Messina-S. Filippo . . . . » 28
Valsavoja-Caltagirone: Valsavoja-Scordia 14

Totale . . . Km. 99

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRI

Mese di Dicembre		CREMONA-MANTOVA 1889	CREMONA-MANTOVA 1888
Lunghezza assoluta al 31 dicembre	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° Luglio al 31 dicembre	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	19,766	36,593
Bagagli e cani	»	815	1,083
Merci a grande velocità	»	7,825	15,899
Merci a piccola velocità accelerata	»	14,465	2,967
Merci a piccola velocità	»	69,988	60,023
Prodotti fuori traffico	»	83	49
	Totali L.	112,942	117,614
Mesi antecedenti	»	575,093	641,676
Totali dal 1° luglio al 31 dicembre	L.	688,035	758,290
Differenze nel 1889.			
Mese di dicembre	L.	— 3,672	
Dal 1° luglio al 31 dicembre	L.	— 70,255	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di dicembre	L.	1,792	1,851
Dal 1° luglio al 31 dicembre	»	10,921	12,036
Differenze nel 1889.			
Mese di dicembre	L	— 59	
Dal 1° luglio al 31 dicembre	»	— 1,115	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
27,541	29,259	919	796	15,297	18,692	63,523	85,340
973	951	8	8	287	206	2,083	2,248
7,100	4,750	179	155	3,480	2,756	18,584	23,560
21,595	7,128	142	12	2,472	1,537	38,674	11,694
45,641	36,611	2,500	4,976	19,802	12,268	137,931	113,878
202	169	5	4	172	201	462	423
103,052	78,868	3,753	5,951	41,510	35,710	261,257	237,143
470,149	517,303	37,842	37,474	328,252	299,340	1,411,336	1,495,793
573,201	596,171	41,595	43,425	369,762	335,050	1,672,593	1,732,936
+ 24,184		— 2,198		+ 5,800		+ 24,114	
— 22,970		— 1,830		+ 34,712		— 60,343	
1,585	1,213	375	595	1,339	1,151	1,545	1,403
8,818	9,171	4,159	4,342	11,927	10,808	9,897	10,254
+ 372		— 220		+ 188		+ 142	
— 353		— 183		+ 1,119		— 357	

PRODOTTI LORDI

MESE DI DICEMBRE —	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 dic. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1 luglio al 31 dicembre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	9,345	11,649	33,351	39,001	42,696	50,650
Bagagli . . . . »	221	202	589	663	810	865
Merci a grande velocità. . . . »	1,699	1,497	3,946	4,600	5,645	6,097
Merci a piccola vel. accel. . »	295	593	3,968	3,391	4,263	3,984
Merci a piccola velocità . . . »	15,992	14,930	17,635	13,818	33,627	28,748
Prodotti fuori traffico. . . . . »	1,000	521	3,000	913	4,000	1,434
TOTALI. . . . L.	28,552	29,392	62,489	62,386	91,041	91,778
Mesi antecedenti. . . . . »	157,500	154,827	382,000	342,179	539,500	497,006
TOTALI dal 1° lugl. al 31 dic. L.	186,052	184,219	444,489	404,565	630,541	588,784
Differenze nel 1889. Mese di dicembre . . . . . . L.	— 840		+ 103		— 737	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 1,833		+ 39,924		+ 41,757	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . L.	892	918	578	577	650	655
Dal 1° luglio al 31 dicembre . »	5,814	5,756	4,115	3,745	4,503	4,205
Differenze nel 1889. Mese di dicembre. . . . . . . L.	— 26		+ 1		— 5	
Dal 1° luglio al 31 dicembre L.	+ 58		+ 370		+ 298	

MESE DI DICEMBRE —	Ferrovie					
	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 dic. Ch.	188	188	68	68	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 dicembre . »	188	188	68	68	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	64,595	61,673	16,392	17,376	20,019	21,093
Bagagli . . . . »	1,366	1,487	110	117	447	563
Merci a grande velocità . . . »	7,456	7,645	921	1,744	3,380	3,279
Merci a piccola vol. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	36,875	36,400	8,165	11,230	25,869	24,464
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,850	2,635	168	230	1,965	1,165
TOTALI . . . L.	113,142	109,840	25,756	30,727	51,710	50,564
Mesi antecedenti. . . . . »	674,750	599,285	171,633	183,607	340,758	325,854
TOTALI dal 1° lugl. al 31 dic. L.	787,892	709,125	197,389	214,334	392,468	376,418
Differenze nel 1889. Mese di dicembre. . . . . . . L.	+ 3,302		— 4,971		+ 1,146	
Dal 1° luglio al 31 dicembre L.	+ 78,767		— 16,945		+ 16,050	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . L.	601	584	378	451	1,7 3	1,685
Dal 1° luglio al 31 dicembre. »	4,190	3,771	2,902	3,151	13,082	12,547
Differenze nel 1889. Mese di dicembre . . . . L.	+ 17		— 73		+ 38	
Dal 1° luglio al 31 dicembre. L.	+ 419		— 249		+ 535	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO 1889	TORINO-LANZO 1888	TORINO-RIVOLI 1889	TORINO-RIVOLI 1888	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1889	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1888	MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LAVENO 1889	MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LAVENO 1888	CONEGLIANO-VITTORIO 1889	CONEGLIANO-VITTORIO 1888
32 32	32 32	12 12	12 12	31 31	31 31	137 137	137 137	14 14	14 14
22,282 83 1,089 » 9,213 2,998	22,696 100 1,938 » 9,318 3,546	8,309 5 56 » 437 162	8,139 6 51 » 352 116	10,769 123 702 » 9,803 1,669	11,083 156 728 » 8,689 1,744	104,470 826 5,483 » 32,468 906	107,196 1,030 6,449 » 32,561 776	2,833 55 376 » 2,343 3	3,971 124 436 4 2,599 135
35,665 260,756	37,598 250,918	8,969 74,253	8,664 74,603	23,066 158 722	22,400 152,093	144,153 1,105,458	148,012 1,075,214	5,610 44,000	7,265 45,089
296,421	288,516	83,222	83,267	181,788	174,493	1,249,611	1,223,226	49,610	52,354
— 1,933		+ 305		+ 666		— 3,859		— 1,655	
+ 7,905		— 45		+ 7,295		+ 26,385		— 2,744	
1,114 9,263	1,174 9,016	747 6,935	722 6,938	774 5,864	722 5,628	1,052 9,121	1,080 8,929	400 3,543	518 3,730
— 60		+ 25		+ 22		— 28		— 118	
+ 247		— 3		+ 236		+ 192		— 187	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1889	VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1888	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1889	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1888	ALBANO-NETTUNO 1889	ALBANO-NETTUNO 1888	OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA 1889	OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA 1888	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA 1889	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA 1888
64 64	64 64	44 44	44 44	51 44	38 38	6 6	6 6	29 29	29 29
8,343 66 394 » 2,757 180	9,426 68 358 » 2,328 102	7,244 222 921 1,019 4,007 1	8,693 146 878 1,138 2,163 165	11,776 169 1,320 85 7,539 500	8,622 142 902 39 6,240 507	103 1 41 » 1,266 »	132 1 55 » 1,841 »	7,090 50 820 » 13,497 »	7,703 63 597 » 12,189 »
11,740 67,640	12,281 77,104	13,444 78,500	13,183 80,617	21,389 167,000	16,456 166,466	1,411 6,073	2,032 9,894	21,457 141,935	20,553 113,574
79,380	89,385	91,944	93,800	188,389	182,922	7,484	11,926	163,392	134,127
— 541		+ 261		+ 4,933		— 621		+ 904	
— 10,005		— 1,856		+ 5,467		— 4,442		+ 29,265	
183 1,240	101 1,396	305 2,089	299 2,131	419 4,281	433 4,813	235 1,247	338 1,987	739 5,634	708 4,625
— 8		+ 6		— 14		— 621		+ 31	
— 156		— 42		— 532		— 740		+ 1,009	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI DICEMBRE	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol al 31 dic. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lungh. media di esercizio dal 1° luglio al 31 dic. »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	455	733	2,421	2,736	2,007	2,029	32,053	31,430	2,212	2,682
Bagagli e cani . . . . . . »	1	1	34	45	13	10	294	375	21	15
Merci a grande velocità . »	3	»	212	204	»	»	1,170	964	477	555
Merci a picc. vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità .	6	»	181	211	2,371	1,717	9,505	5,689	7,390	7,505
Prodotti fuori traffico . . »	»	»	101	65	»	»	192	237	1,500	861
Totali . . . . L.	465	764	2,949	3,261	4,391	3,756	43,244	38,695	11,600	11,618
Mesi antecedenti . . . . . »	27,608	28,528	21,755	22,791	39,092	40,329	237,346	217,844	65,000	58,436
Tot. dal 1° lugl. al 31 dic . L.	28,073	29,292	24,704	26,052	43,483	44,085	280,590	256,539	76,600	70,054
Differenze nel 1889. Mese di dicembre . . . L.	— 299		— 312		+ 635		+ 4,549		— 18	
Dal 1° luglio al 31 dic. L.	— 1,219		— 1,348		— 602		+ 24,051		+ 6,546	
Prodotto chilometrico										
Del mese di dicembre L.	155	254	122	135	168	144	1,168	1,045	483	484
Dal 1° luglio al 31 dic. »	9,357	9,764	1,029	1,085	1,672	1,695	7,583	6,933	3,191	2,918
Differenze nel 1889. Mese di dicembre . . . L.	— 99		— 13		+ 24		+ 123		— 1	
Dal 1° luglio al 31 dic. L.	— 407		— 56		— 23		+ 650		+ 273	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		PALERMO CORLEONE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
8	8	134	134	75	75	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68
8	8	134	134	75	35	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68
1,134 20 176 » 2,775 130	1,163 32 202 » 3,619 209	9,347 195 1,514 » 16,031 656	9,022 174 1,488 » 13,482 504	12,858 182 1,312 459 4,380 1	7,027 85 362 142 1,857 106	5,313 43 595 459 1,385 »	4,892 33 314 400 1,138 27	13,950 92 862 253 5,739 »	13,094 92 762 585 8,823 178	631 » 78 » 192 »	615 » 114 » 104 »	12,653 106 914 » 11,735 775	11,783 119 730 » 6,854 290	12,791 209 308 » 5,266 »	13,500 200 400 » 5,000 150
4,235 23,693	5,225 24,609	27,743 164,138	24,670 161,982	19,192 113,500	9,579 51,038	7,795 44,500	6,804 24,910	20,896 135,000	23,534 104,489	901 5,209	833 5,398	26,183 160113	19,776 120719	18,574 109083	19,250 95,000
27,928	29 834	191,881	189,652	132,692	60,617	52,295	31,714	155,896	123,023	6,110	6,231	186296	140495	127657	114,250
— 990		+ 3,073		+ 9,613		+ 991		— 2,038		+ 68		+ 6,407		— 678	
— 1,901		+ 2,229		+ 72,075		+ 20,581		+ 27,873		— 121		+ 45,801		+ 13,407	
529 3,491	658 3,728	207 1,431	184 1,415	255 1,769	212 1,731	278 1,867	243 1,132	290 2,165	326 1,778	100 678	92 692	467 3,326	353 2,508	273 1,877	283 1,680
— 121		+ 23		+ 43		+ 35		— 36		+ 8		+ 114		— 10	
— 238		+ 16		+ 38		+ 735		+ 387		— 14		+ 818		+ 197	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 dicembre 1889.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Ponte S. Pietro-Usmate	Luglio	1	18
	Crevalcore - S. Felice sul Panaro	Ottobre	20	14
Napoli-Pozzuoli-Cuma	Napoli-Terme-Pozzuoli	Luglio	1	12
Verona-Caprino	Verona-Caprino	Agosto	4	34
Rete Mediterranea	Robilante-Vernate	Settembre	1	6
	Ceva-Priola	Id.	15	20
Roma-Nemi	Ciampino-Albano	Ottobre	3	13
Secondarie della Sardegna	Meana-Sorgono	Novembre	3	36
Rete Sicula	Valsavoja-Scordia	Id.	20	14
			Totale	167

MESE DI DICEM. —	PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali). Ferrovie diverse															
	MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO STIA		NAPOLI Pozzuoli-Cuma		VERONA CAPRINO		TOTALE delle ferrovie diverse	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . Ch	27	27	8	8	82	82	26	26	44	44	12	»	34	»	1503	1444
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 dic. »	27	27	8	8	82	51	26	22	44	34	»	»	26	»	1487	1359
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . L.	634	463	253	209	9,289	4,759	4,004	4,301	6,776	5,510	6,668	»	6,504	»	426,208	403,781
Bagagli . . . . . »	24	9	3	1	90	37	10	25	79	52	43	»	27	»	5,009	5,312
Merci a grande velocità »	9	15	»	»	740	490	263	346	491	662	12	»	57	»	32,152	32,698
Merci a piccola velocità accelerata . . »	»	»	»	»	1,307	383	»	»	136	65	»	»	»	»	3,748	2,752
Merci a piccola velocità »	»	»	2,683	3,023	7,255	1,197	552	1,490	3,138	3,035	»	»	235	»	235,088	215,121
Prodotti fuori traffico. »	»	»	»	»	213	499	16	5	1	198	5	»	3	»	14,995	14,450
Totale L.	667	487	2,939	3,233	18,894	7,365	4,845	6,167	10,621	9,522	6,728	»	6,826	»	717,200	674,114
Mesi antecedenti »	2,376	2,200	20,495	21,437	212078	37,917	38,200	28,232	77,000	54,346	68,001	»	52,519	»	4,908,184	4,257,523
Totali dal 1° lugl al 31 dic	3,043	2,687	23,434	24,670	230972	45,282	43,045	34,399	87,621	63,868	74,729	»	59,345	»	5,625,384	4,931,637
Differenze nel 1889																
Mese di dicembre . L	+ 180		— 294		+ 11,529		— 1,322		+ 1,099		+ 6,728		+ 6,826		+ 43,086	
Dal 1° luglio al 31 dic. L.	+ 356		— 1,236		+ 185,690		+ 8,646		+ 23,753		+ 74,729		+ 59,345		+ 693,747	
Prodotto chilometrico																
Del mese di dicemb. L.	24	18	367	404	230	124	186	237	241	216	672	»	200	»	477	484
Dal 1° luglio al 31 dic. »	112	99	2,929	3,083	2,816	887	1,655	1,563	1,991	1,878	8,[illegible]03	»	2,119	»	3,783	3,628
Differenze nel 1889																
Mese di dicembre . L.	+ 6		— 37		+ 106		— 51		+ 25		»		»		— 7	
Dal 1° luglio al 31 dic. L.	+ 13		— 151		+ 1,929		+ 92		+ 113		»		»		+ 155	

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1890*

A — Risparmi.

	Numero degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di gennaio	8	229,474	102,628	332,102	34,937	5,010	29,927
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	»	»	»	»	»	»	»
Anni 1876-1889	4399	15,755,160	8,094,655	23,849,815	2,605,850	723,080	1,882,770
SOMME TOTALI	4407	15,984,634	8,197,283	24,181,917	2,640,787	728,090	1,912,697

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di gennaio	23,859,050 24	»	23,859,050 24	15,088,981 89	8,770,068 35
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	»	»	»	»	»
Anni 1876-1889	1,324,341,755 99	43,436,129 47	1,367,777,885 46	1,090,506,115 52	277,271,769 94
SOMME TOTALI	1,348,200,806 23	43,436,129 47	1,391,636,935 70	1,105,595,097 41	286,041,838 29

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di gennaio	1,537	1,182,042 69	3,481	1,395,651 28	»
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	»	»	»	»	»
Anni 1883-1889	166,871	99,743,675 23	294,934	86,115,778 28	»
SOMME TOTALI	168,408	100,925,717 92	298,415	87,511,429 56	13,414,288 36

Roma, addì 22 marzo 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d' intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 722669, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10 annue, al nome di Testa Antonietta fu Antonio, moglie di Panciullo Ciro, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di *Laquero Rosa* fu Alessandro, vedova di Antonio Testa, è stata così vincolata di usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi di usufrutto vitalizio a favore di *Lacavara* Rosa fu Alessandro, vedova di Antonio Testa, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Num. 184 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 500:

N° 179 . . . . per Lire 100
» 124 . . . . . . per » 50
» 106 . . . . per » 10

al nome di *Campostino* Tommaso fu Giuseppe, domiciliato in Cefalù (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compostino* Tommaso, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 673393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15 (quindici) al nome di Viglierchio *Teresa* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di detto suo genitore, domiciliato in Ceva (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viglierchio *Felicita* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 25 marzo 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757, 3
Umidità relativa a mezzodì . . . . = 55
Vento a mezzodì . . . . . Sud e Sudest freschi.
Cielo a mezzodì . . . . . 3[4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 15°, 2, minimo = 7°, 2,

25 marzo 1890.

Europa depressione Isole Britanniche sempre più estendentesi Centro Sud. Calais 744; Mosca, Siracusa 762.

Italia 24 ore: barometro disceso specialmente Nord, qualche pioggiarella Sud; venti generalmente deboli; temperatura aumentata. Stamane cielo piovoso Nordovest, coperto Centro, sereno Sud; venti freschi secondo quadrante Italia superiore. Barometro 749; Golfo Lione 754 Genova; 755 Portotorres, Parma, Belluno; 760 Palermo, Napoli; Bari, Atene; 762 Siracusa. Mare agitato Golfo Genova.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore; temperatura sempre elevata; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 25 marzo 1890.

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 2 e 25.

VERGA, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Seguito della discussione del progetto: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890 » (N. 12)

CAVALLINI precisa lo scopo della legge sull'assestamento del bilancio di previsione.

Riconosce che le spese non hanno potuto contenersi nei limiti previsti. Pertanto è provato che le economie delle quali tanto si parla non approdano a nulla.

Reputa ingente la somma di circa 100 milioni a cui ascende il *deficit*.

Circa il modo di farvi fronte giudica impossibile un aumento delle imposte dirette. Il modo con cui provvede il ministro, cioè coll'emissione della rendita, non è che un debito fatto per pagarne altri.

Il paese è impensierito di questa passività.

Ricorda le crisi diverse che, per esempio, a Milano, a Roma, a Torino affliggono la vita economica.

Pur troppo non è neppure da pensare a dar consigli di risparmi per la guerra, la marina e i lavori pubblici.

La legge sulla nullità degli atti non registrati non potrebbe essere una misura lucrosa ed onesta.

Nell'interesse del paese e del Governo desidererebbe che il ministro del Tesoro almeno genericamente facesse intendere le sue intenzioni per ovviare allo stato di cose in cui ci troviamo.

Prendendo occasione da ciò che disse ieri l'onor. Alvisi sul corso forzoso, reputa opportuno di ricordare le parole del compianto Scialoja sull'argomento, parole che furono pronunziate al Congresso delle Camere di commercio.

Discorre delle opinioni palesate dall'onor. Alvisi sulle Banche di emissione.

Crede che questi Istituti emettano titoli senza sufficienti garanzie.

Raccoglie la voce che la garanzia metallica sia insufficiente, ed espone i danni di questo fatto.

Prega pertanto il ministro di dichiarare le sue intenzioni, di accertare lo stato reale delle cose.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, rammenta avere ieri il senatore A. Rossi parlato della cattiva condizione di alcune nostre ferrovie e del vecchiume del nostro materiale mobile, per finire col domandare che si cerchi di spender meno in lavori pubblici.

Questi due termini del ragionamento gli sembrano assolutamente contraddittori.

Siamo in cattivo stato, il materiale è tutto sciupato e si deve risparmiare?

L'onorevole Rossi ha poi chiesto perchè non si provvede a mutare le tariffe dei viaggiatori secondo il sistema delle zone adottato dall'Ungheria.

Osserva come un tale sistema per causa della grande differenza delle distanze non si presenti opportuno per l'Italia. Senza poi notare che un tale sistema non ha ancora fatto le sue prove finanziarie.

Ciò non vuol dire che il Governo ed anche le Società non studino con grande premura per vedere che cosa ci sia da fare di meglio riguardo alle tariffe ferroviarie.

Si studia anche il modo di estendere il sistema di abbonamento che sarebbe di certo una grande agevolazione. Non si tratta di andare fino al sistema americano dei *tickets* al portatore, ma di andare fino al sistema dell'abbonamento individuale.

Non dice altro, essendo la discussione finanziaria di competenza del ministro del Tesoro.

GIOLITTI, ministro del Tesoro, osserva che non tutte le questioni svolte ieri hanno relazione diretta col progetto che si sta discutendo.

Egli parlerà specialmente di quelle che hanno relazione diretta col progetto.

E' lieto che non si sia fatto questione sulle cifre.

Constata che la cifra del disavanzo attuale è minore di quella dei due anni scorsi. Siamo pertanto nel periodo in cui i disavanzi diminuiscono.

Osserva che la spesa delle pensioni è già coperta quasi interamente.

Fra le spese da aggiungersi per arrivare fino a 72 milioni, la maggior parte non si ripeterà.

Pertanto la cifra di 72 milioni è la cifra massima a cui si può giungere, e comprende già il disavanzo dell'assestamento e le spese future.

Le previsioni delle entrate furono in questo bilancio fatte con grande severità e cita in proposito le cifre relative: 45 milioni in meno furono previsti: i resultati già ottenuti attestano che le previsioni si verificheranno nel complesso: adduce in proposito le cifre sugli incassi doganali fino alla prima decade del mese di marzo.

Il consuntivo non ci darà delusioni o ci porterà un sensibile disavanzo.

Quanto alla situazione del Tesoro, spiega cosa debba intendersi per il mezzo miliardo di debito del Tesoro.

Per il modo col quale preparansi i bilanci, le somme dei residui passivi vanno sempre aumentando.

E' già in corso un progetto per modificare questo sistema, dal quale, per esempio, in materia di lavori pubblici, appariscono come somme da pagare e non pagate quelle le quali effettivamente non rappresentano lavori fatti e talvolta nemmeno appaltati. Di qui la conseguenza che il bilancio passivo ne apparisca impinguato e non corrispondente alla effettiva realtà delle cose.

Se il sistema attuale di compilare i bilanci non esistesse, il debito del Tesoro apparirebbe quale effettivamente è, molto minore.

Ciò apparisce evidente dal conto di cassa, dal quale emerge che negli ultimi otto mesi si sono fatti incassi maggiori delle erogazioni

Dimostra come dallo stato di cassa risulti che il mezzo miliardo rappresentato dal debito del Tesoro non è somma che possa, nè ora nè per l'avvenire costituire alcun pericolo.

La cifra dei buoni del Tesoro è veramente alta, ma ciò dipese da una sfiducia del pubblico negli altri impieghi, ed egli cercò di frenare questa corsa alle casse del Tesoro.

Malgrado ciò, i buoni scadenti sono rinnovati, ciò che prova che la fiducia del paese nel Tesoro dello Stato non è scossa.

Ha fiducia che si troverà il pareggio; questa è la mira suprema cui tende tenacemente, ma prudentemente, il Governo.

E' fermo proposito del Governo di provvedere alla difesa del paese, ma senza spese non indispensabili.

Circa le opere pubbliche, è impossibile star 5 anni senza costrurre strade ferrate, e questa impossibilità nasce da uno stato di cose non mutabile, perchè quasi tutte le nostre ferrovie o sono state appaltate per intero, o si trovano a tal punto di costruzione che l'interromperla sarebbe come rinunziare ad ogni interesse dei capitali già impiegati.

Anche sulla questione delle costruzioni ferroviarie si è già superato il periodo più difficile e più grave, come lo attestano le cifre dall'esercizio 1885-86 in poi.

È vero che si creano nuovi titoli di debito ferroviario, ma con ciò si cambia solo la forma del titolo da cui risulta un debito già approvato, e al solo scopo di render negoziabile il titolo a vantaggio degli appaltatori e specie dello Stato che pagherà un interesse minore, mentre acquista una dilazione più grande.

Quanto a non imporre al paese nuovi aggravi, questo è uno scopo che non può ottenersi se non ponendo un freno alle spese.

Dimostra come infatti negli ultimi bilanci le spese sieno venute scemando.

Il bilancio del 1890-91, contiene circa 20 milioni meno di spesa degli esercizi precedenti.

La polvere senza fumo, i premi da pagare ai volontari reduci dall'Africa ed altre spese inevitabili aggravarono di sicuro il bilancio straordinario; ma questo aggravio è molto minore di quanto sarebbe stato se il bilancio non si fosse per altre vie migliorato.

E d'altronde si trattava di spese le quali assolutamente dovevano farsi.

Non si sente di promettere in modo assoluto, qualunque cosa avvenga, che il Governo non proporrà nuove imposte; il Governo farà quanto potrà per non proporle, ma se non ne potrà fare a meno, chiederà nuovi sacrifizi al paese.

Il sistema doganale delle importazioni temporanee è veramente un po' complicato, e l'oratore comunicherà al collega delle finanze le idee dell'on. Rossi in proposito.

E' degna di studio la proposta di ottenere con sapienti e prudenti sgravi una diminuzione delle imposte.

Constata che in Senato nessuna voce chiese l'aumento delle imposte.

Il senatore Rossi non ha fiducia nel credito fondiario.

Conviene che meglio sarebbe che quello che si deve fare col credito fondiario si facesse per mezzo del risparmio. Ma dal momento che questo risparmio non c'è, cosa fare?

Dimostra che i cento milioni di fondazione dell'Istituto di credito fondiario rappresentano effettivamente 100 milioni di sussidio, laonde l'aiuto non è così piccolo come sosteneva l'onorevole Alvisi. Molto più che, se si fa bene il conto, si può agevolmente riconoscere che il nostro debito ipotecario si riduce forse ad un terzo della somma apparente di 12 miliardi.

Ciò emerge chiaro, p. es., dal raffronto del debito colla applicazione della tassa di ricchezza mobile al credito corrispondente.

Quanto agli Istituti di emissione, dà ragione al senatore Alvisi per il suo prudente e delicato riserbo circa l'ispezione fatta alle Banche di emissione.

Le relazioni presentate saranno pubblicate in un fedele riassunto.

Non si trovò nulla che possa compromettere la solidità degli Istituti: non vi ha un biglietto non garantito dalla riserva metallica.

Parla della riserva metallica. Assicura che la riserva in piccola parte ed in anni passati si componeva di biglietti di Stato, mentre adesso è assolutamente ed esclusivamente metallica. Ciò è provato dalla relazione del senatore Lampertico.

Dice che alcuni dei nostri grandi Istituti di credito hanno più che il terzo di riserva metallica. La Banca Nazionale, per es., ha una riserva che sta in ragione di 1 a 2,55.

Quanto a titoli emessi a ribasso dal Governo, a compre fatte dal Governo, nega che si siano comprati o venduti titoli per accrescere il valore di corso.

Questo è un rimedio illegale ed inoltre non influente: non serve che a produrre un fittizio momentaneo corso dei valori.

Intorno alla eccedenza di circolazione che fu consentita alla Banca

Nazionale per venire in soccorso alla Banca Tiberina ed altre in un momento di grave crisi, dice che l'operazione fattasi in quella circostanza non implicava il minimo pericolo per il Governo.

Lo dimostra la convenzione che fu allora stipulata colla Banca Nazionale.

La situazione per cui la circolazione della Banca Nazionale è coperta da più di un terzo di riserva metallica, comprende anche 150 milioni e nessi per le sovvenzioni alle Banche.

Non entra a esaminare la quistione degli Istituti di emissione: solo dichiara che il Ministero sa che la carta di per sè non è ricchezza e che nel risolvere il problema degli Istituti di credito si ispirerà solo agli interessi dello Stato e del paese e non a quello di privati.

È pienamente d'accordo col senatore Rossi nell'aver piena fede nell'avvenire economico del nostro paese.

Il Governo avrà sempre l'occhio fisso a questo avvenire ogni volta che si tratta di provvedere ai bisogni della finanza.

ROSSI A. ammira l'ottimismo del senatore Cambray-Digny; si associa ad alcune dichiarazioni del senatore Cavallini; aggiunge nuovi dati di fatto alle idee ieri svolte sul tema dei dazi.

Ringrazia l'onorevole ministro dei lavori pubblici; ma dichiara che non vi fu contraddizione nelle sue parole e ne spiega le ragioni.

Circa le tariffe a zone adottate in Ungheria, egli non disse che si dovevano applicare in Italia.

È lieto che il Governo studi il sistema delle tariffe per abbonamento, lietissimo se il sistema si estenderà alle merci.

Giustifica ciò che ebbe a dire circa la cifra del disavanzo, e si rallegra dei mezzi che il ministro del Tesoro ebbe a dire di aver ancora a sua disposizione.

Quanto alle ragioni adottate dal ministro pei buoni del Tesoro, esse mostrano che il paese non osa di affidare i capitali e specie i risparmi all'industria e al commercio.

È lieto che la parabola degli impegni vada discendendo.

Quanto ad imposte, ripete che l'imposta doganale deve essere una imposta sull'estero.

È lieto di aver parlato largamente sul bilancio d'assestamento perchè molte delle risposte del ministro del Tesoro avranno un'eco buona a togliere uno stato di dubbio e di timore del peggio.

ALVISI prega il ministro del Tesoro a risolvergli un quesito. Chiede se il dividere in due il Ministero delle finanze abbia o no migliorato l'amministrazione generale, o seppure non l'abbia intralciata o complicata. Esprime il desiderio che i due ministri del Tesoro e delle finanze possano procedere d'accordo e che possano diminuirsi gl'impiegati. Dice che tutti vivono di debiti, e che tutto il movimento economico si fonda sui debiti e non sul risparmio e sul frutto del risparmio. Ha orrore per i Governi che crescono i loro impegni per far fronte a spese improduttive come quella enorme importata da cinque milioni di soldati.

Non ha mai udito un ministro il quale si proponesse di togliere gli ostacoli creati dalle leggi di finanza allo sviluppo della produzione.

Quando un uomo arriva al Governo il suo proposito è sempre lo stesso: di non togliere nulla del male che esiste e di aggravare maggiormente il paese.

Prima di raggiungere il pareggio finanziario bisogna attendere a raggiungere il pareggio economico.

E' un errore il credere che il paese abbia risorse inesauribili. Il paese è esaurito. Non devono crearsi illusioni artificiali.

Il paese vive di debiti. Se questi debiti sono di Società, allora interviene il Governo. Quando poi si tratti dei privati, allora il Governo si rifiuta di fare da assicuratore.

Le condizioni in materia di credito sono andate peggiorando, tanto per le Banche quanto per i privati.

Rammenta che, fino dal 1868, la Camera votò un ordine del giorno per esprimere il desiderio che fossero migliorati, per vantaggio pubblico e privato, i rapporti tra lo Stato e la Banca Nazionale.

Rinnova oggi il voto del 1868, cioè che la legge bancaria si fondi sul principio della pluralità delle Banche, e nello stesso tempo fissi le norme per l'azione delle Banche di credito e di circolazione.

Deplora che i volumi della Commissione d'inchiesta sulle Banche giacciano obliati.

Dice di essere stato esatto nel riferire il sentimento espresso dal compianto Scialoja quando si trattò della introduzione del corso forzoso.

Afferma che, da quando furono approvate quelle convenzioni ferroviarie, che l'onorevole Finali ha combattuto e che ora egli deve fare eseguire, il servizio ferroviario è peggiorato.

Occorre che la circolazione monetaria e di credito si riduca alla sua quantità naturale, altrimenti i disordini sono inevitabili. Bisogna agli interessi delle Banche contrapporre gli interessi dell'economia pubblica.

GIOLITTI, ministro del Tesoro, assicura l'onorevole Alvisi che, all'infuori della nomina degli intendenti, non c'è alcun servizio promiscuo fra i Ministeri delle finanze e del Tesoro.

Dopo la divisione del Ministero delle finanze il numero degli impiegati fu assai ridotto.

I due Ministeri assieme costano, per il personale, oltre 200 mila lire meno di ciò che costava prima il solo Ministero delle finanze.

Dice che il bilancio non permette per ora di accordare la libera coltivazione dei tabacchi.

Non gli pare momento questo di trattare della questione bancaria.

ALVISI si duole che i ministri gli attribuiscano talora idee insensate, come quella di eliminare il disavanzo e diminuendo le entrate.

Spiega le sue idee sulla coltivazione, la manifattura e la vendita dei tabacchi.

Crede che la libera coltivazione e la tassazione della manifattura e della vendita gioverebbe all'erario.

Tocca pure della libera fabbricazione degli spiriti, e ricorda le fasi della questione in Germania.

Crede che tutti ammetteranno che il servizio delle ferrovie non migliorò; anzi le compagnie lo deteriorarono a danno del paese, che pagò spese enormi e non ne ebbe quasi alcun vantaggio.

Non vuole si dica che egli propose l'abolizione delle imposte per migliorare il bilancio.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, osserva avergli l'on. Alvisi rimproverato di non rammentare le parole del compianto Scialoja.

Questo non è esatto, perchè era impossibile che egli scordasse quelle parole. Non si può parlare del corso forzoso senza ricordare che fu introdotto alla vigilia della guerra e quando la nostra rendita era al disotto del 50.

ALVISI spiega le sue parole: volle esprimere solo lo stato dubbioso in cui si trovava la mente dell'illustre Scialoja: non disse mai che questi fece ammenda.

PRESIDENTE dichiara esaurito l'incidente.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, ringrazia il ministro delle sue parole. Dice che la relazione non ha richiesto nessuna formale dichiarazione al Governo; ma solamente gli ha raccomandato uno studio.

Al senatore Rossi fa osservare, coll'autorità di un notevole finanziere inglese, come la situazione economica dell'Inghilterra circa cinquanta anni addietro corrispondesse per appunto alla situazione nostra presente, e come una tale situazione fosse derivata da una politica economica simile a quella che l'on. Rossi propugna.

CAVALLINI prende atto della dichiarazione del ministro del tesoro circa la riserva metallica delle Banche, circa le spese future e le imposte

Desidera che a queste parole tengano dietro i fatti. Talora però questi non furono coerenti alle parole. Intanto il disavanzo esiste, qualunque ne sia la causa.

BUSACCA, rispondendo al senatore Alvisi, rettificando i fatti, rammenta non esser vero che lo Scialoja, dando corso forzoso ai biglietti di Banca, aveva ceduto alle pressioni dei banchieri. Lo Scialoja cedette alla dimostrazione fattagli dal direttore generale del Tesoro, che senza una risorsa straordinaria, per lo stato in cui era il Tesoro, la guerra sarebbe stata impossibile.

Quando 5 lire di rendita costavano 48 lire di capitale, impossibile era un prestito di centinaia di milioni.

Dar corso forzoso ai biglietti era necessità ineluttabile. Soltanto a questa cedette lo Sciaioja; ma fermo proponimento dello Scialoja era: fatta la pace, abolire il corso forzoso al più presto possibile Il danno è imputabile ai successori dello Scialoja, che invece portarono i biglietti al corso forzoso quasi al miliardo.

ROSSI A. insiste a ritenere che, ad onta di ogni citazione dell'onorevole Cambray-Digny, non si possa paragonare la presente situazione nostra con quella dell'Inghilterra in nessun'epoca; così come non possono paragonarsi le ricchezze e le risorse nostre a quelle immense dell'Inghilterra.

Non ha mai detto che nell'aumento indefinito delle tariffe sarà la salute delle nostre finanze, come non crede che essa possa aspettarsi dagli sgravi augurati dal relatore.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, confida che gli schiarimenti già dati avranno spiegati i suoi concetti, per cui non insiste su di essi.

PRESIDENTE annunzia chiusa la discussione generale.

Si passa a quella degli articoli.

(I cinque articoli di cui consta il progetto sono successivamente approvati, unitamente ai riepiloghi delle tabelle nei medesimi citati).

PRESIDENTE dichiara che questo progetto si voterà domani a scrutinio segreto in principio di seduta.

Stante l'ora tarda, rinvia il seguito dell'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 5,20.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 25 Marzo 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,30

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Commemorazione del deputato Tito Serra.

PRESIDENTE. Nell'annunziarvi la perdita dell'egregio nostro collega Tito Serra, io son compreso, onorevoli colleghi, da profondo dolore. Tito Serra, uomo di non troppa matura età, pareva, per la sua fibra vigorosa e resistente, dovesse vivere ancora lunghi anni di vita florida. Onde, sebbene la lunga infermità che lo allontanò per parecchi mesi da questa Camera, impensierisse la famiglia e gli amici, pure la notizia della dipartita di Lui, ci è di amaro stupore, e ci riempie di cordoglio vivo e sincero.

L'on. Tito Serra, liberale d'antica data e rappresentante da 4 Legislature di quella forte Puglia che gli dette i natali, esercitò sempre il suo mandato, non solo con integrità, il che è un dovere, ma con intelligente attività, con coerenza, e serbandosi saldo nella sua fede, nei suoi principii, seppe coltivare e mantenere coi suoi colleghi d'ogni parte, quelle relazioni personali cortesi e benigne che conferiscono alla calma, alla equanimità e alla serietà nelle lotte politiche.

Amò e servì la patria, fu ottimo cittadino, operò il bene, fu sempre zelante osservatore d'ogni suo dovere.

Io, dunque, sicuro di interpretare il sentimento della Camera tutta, ne esprimo l'alto rimpianto per la novella perdita che la colpisce con la immatura morte di Tito Serra. (Approvazioni).

Dichiaro vacante un seggio nel 1° Collegio di Foggia.

TONDI si associa alle parole di compianto del presidente. (Approvazioni).

Discussione del disegno di legge relativo alla ricchezza alcoolica dei vini.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, fa le sue riserve circa la proposta della Commissione.

MAZZA, presidente della Commissione, annunzia che la maggioranza e la minoranza della Commissione son venute ad un accordo, per cui chiede che la discussione sia differita per potere formulare le nuove proposte.

PRESIDENTE crede che la Commissione potrebbe fare adesso le sue proposte alla Camera.

SCIACCA DELLA SCALA nota che vi è accordo completo sui principii, ma che è necessario del tempo per determinare le modalità. Propone che si discuta dopo Pasqua.

SEISMIT-DODA ministro delle finanze, accenna alle ragioni di divergenza tra la maggioranza e la minoranza della Commissione ed il ministro, ed agli accordi intervenuti. Osserva però egualmente che convien formulare questi accordi. Si associa alla proposta dell'onorevole Sciacca della Scala.

GIANOLIO raccomanda che nello studio delle nuove proposte si prenda in considerazione la introduzione dello zucchero in franchigia per la fermentazione dei vini.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, fra giorni potrà presentare uno speciale rapporto sull'argomento; che però non può intralciare lo studio delle proposte sul disegno di legge.

PRESIDENTE pone ai voti il differimento della discussione del disegno di legge.

(E' approvato).

Discussione del disegno di legge per autorizzazione di modificare con decreto reale la tariffa dei tabacchi.

FORTUNATO, segretario, ne dà lettura.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, consente che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

VENDRAMINI raccomanda il miglioramento delle qualità dei tabacchi da fumo e la introduzione di qualità indigene, per modo di diffonderne il gusto e aumentarne il consumo.

In questo si trova d'accordo con la Commissione, che ha proposto apposito ordine del giorno; e frattanto raccomanda al ministro che mentre la Commissione d'inchiesta sulla coltivazione e la fabbricazione dei tabacchi procede nel suo lavoro, non siano trascurati i modi di estendere questa coltivazione e diminuire le restrizioni fiscali.

LUCCA loda il ministro di aver portato modificazioni utili nel regime del monopolio dei tabacchi; e lo incoraggia a mantenere quelle cautele che siano necessarie a proteggerlo e migliorarlo, pure nell'interesse dei produttori. Ma su questo desidera ora evitare una discussione che potrà esser fatta a tempo più opportuno.

DI BROGLIO, relatore, rileva le osservazioni fatte dagli onorevoli Vendramini e Lucca, e consente con quest'ultimo di non sollevare sulla questione una discussione. Però si crede in dovere di svolgere il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera confida che l'onorevole ministro delle finanze affretterà i provvedimenti necessari per migliorare la preparazione dei tabacchi, massime quelli da fumo.

« Confida altresì che fra gli esperimenti effettuerà anche quello di introdurre almeno nelle qualità inferiori da fumo la maggior possibile quantità di tabacchi indigeni, affine di diffonderne il consumo ed il gusto nel paese »

CADOLINI presenta la relazione sul disegno di legge relativo all'esercizio delle miniere, cave e torbiere.

BONASI presenta la relazione sul disegno di legge per l'ordinamento della giustizia amministrativa.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta il disegno di legge, già approvato dal Senato, sullo stato delle persone della Famiglia Reale e domanda che sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa).

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, sebbene ad ogni diminuzione dei vincoli e delle limitazioni relative alla coltivazione d i tabacchi corrisponda un notevole incremento dei contrabbandi, attenderà i voti della Commissione espressamente nominata per vedere quali innovazioni possano introdursi per diffondere la coltivazione del tabacco senza danneggiare l'Erario.

Assicura poi che l'amministrazione persevera negli studi intesi ad adattare il tabacco indigeno al gusto dei consumatori; confida anzi che il suo collega dell'agricoltura vorrà istituire qualche insegnamento speciale per migliorare la produzione del tabacco indigeno.

Accetta quindi l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

TOMMASI-CRUDELI, essendo relatore della Commissione incaricata di fare gli studi per la coltivazione indigena dei tabacchi, dichiara che la relazione non potrà essere presentata se non tra qualche mese,

dovendosi attendere i risultati degli esperimenti fatti per conto dell'Amministrazione.

(Approvasi l'ordine del giorno e il disegno di legge).

Discussione del disegno di legge per autorizzare 419 comuni ad eccedere il limite legale della sovrimposta.

FORTUNATO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

CAVALLI si compiace della sollecitudine con la quale fu presentato ed esaminato il disegno di legge, e prega la Commissione d'accogliere la domanda di Altavilla e di Fara senza le riduzioni introdottevi dalla Commissione.

RIZZO scagiona la Giunta amministrativa della provincia di Treviso dagli appunti mossile dalla Commissione, e dichiara di non potersi associare alla Commissione nel censurare le spese per provvista di carta agli alunni poveri delle scuole elementari.

Infine prega la Commissione di accogliere senza riduzione le domande dei comuni di Miane e Soligo.

VIGONI, relatore, non può accettare le domande relative ai comuni di Altavilla, Fara, Miane e Soligo, ai quali la Commissione ha concesso più di quello che avrebbe dovuto se avesse considerato il loro bilancio con tutta severità.

Dichiara poi che la Commissione ha sempre ammesso la spesa per somministrazione di carta, per alcuni poveri, sebbene facoltativa, ma purchè venga contenuta in limiti discreti.

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge testè approvati.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Albèna — Amadei — Arnaboldi.

Baccarini — Barcelli Guido — Baglioni — Balduni — Balenzano — Basetti — Basteris — Bertana — Betti — Bertollo — Bianchi — Bonacci — Bonasi — Borelli — Branca — Briganti-Bellini — Brunialti — Bruniccardi — Balardeci — Buttini Carlo.

Cadolini — Caetani — Cagnola — Caldati — Caldesi — Capilongo — Capoduro — Carcano — Carrozzini — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cavallini — Cefaly — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiave — Chigi — Cibrario — Cocco-Ortu — — Colajanni — Colonna-Sciarra — Comin — Commans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curcio.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — Del Vecchio — De Riseis — De Seta — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Broglio — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio

Ercole.

Fabrizi — Farina Nicola — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Florenzano — Fortis — Fortunato — Franceschini — Francica — Franzosini — Frola.

Gallotti — Gamba — Gandolfi — Gargitano — Garavetti — Gatti-Casazza — Geymet — Giampietro — Gianolio — Ginori — Giovanelli — Giusso — Grassi Paolo — Grimaldi — Guglielmi.

Imbriani Poerio — Indelicato — Invitti.

Lacava — La Porta — Lazzaro — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lucca — Lucifero.

Maldini — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Martini Ferdinando — Martini Giov. Battista — Marzin — Maurogònato — Mazza — Mel — Mezzanotte — Meyer — Miceli — Minolfi — Mordini — Morelli — Morini.

Nicotera.

Oddone — Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pais Serra — Palberti — Palizzolo — Palomba — Pandolfi — Panizza — Pantano — Panunzio — Papa — Parona — Paroncilli — Patamia — Pavoncelli — Peirano — Pelloux — Petroni Gian Domenico — Piacentini — Pianciani — Pietrano — Pugliese Giannone — Pullè.

Reale — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano Giuseppe — Roncalli — Rubini.

Sacchetti — Sagarriga — Salandra — Santi — Sanvitale — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Suardo.

Tabacchi — Tasca — Taverna — Tegas — Testa — Teti — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Trompeo.

Vaccaj — Vendramini — Vigoni — Villani — Viscochi — Vollaro.

Zainy — Zanolini.

Sono in congedo:

Agliardi — Albini — Andolfato — Angeloni — Anzani

Badaloni — Badini — Barazzuoli — Baroni — Baracco — Barsanti — Bartoli — Benedini — Bonardi — Bonfadini — Borgatta — Borromeo — Bottini Enrico — Bruschettini.

Calero — Canevaro — Cerulli — Chiesa — Chinaglia — Cipelli — Cittadella — Clementi — Coffari — Comini — Compagna — Conti — Cordopatri — Cuccia — Curati.

D'Adda — De Blasio Luigi — De Mari — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Collobiano — Dini.

Elia.

Fabricotti — Fabris — Fagiuoli — Faina — Faldella — Farina Luigi — Fili Astolfone — Fornaciari.

Gaetani Roberto — Galli — Gerardi — Gherardini — Gianturco — Giovannini — Giudici — G. Batt. Gorio.

Lazzarini — Lucchini Giovanni — Lugli.

Marcora — Marin — Massabò — Mensio — Mocenni.

Nocito — Novelli

Panattoni — Pascolato — Passerini — Pavoni — Pellegri — Pelosini — Penserini — Petronio — Peyrot — Picardi — Pierotti.

Racchia — Ricotti — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Rocco — Rosano — Rubichi

Sanguinetti Adolfo — Saporito — Sardi — Scarselli.

Torrigiani — Tori.

Ungaro.

Vayra.

Zuccaro.

Sono ammalati:

Araldi — Armirotti.

Castelli — Coccapieller.

De Cristofaro.

Florena.

Genala — Gentili — Guglielmini.

Palitti — Pignatelli — Plastino.

Sorrentino — Sprovieri.

Vigna.

Sono in missione:

Campi — Costantini.

Ellena.

Finocchiaro-Aprile — Franzi.

Morra.

Quartieri.

Velini.

COPPINO presenta la relazione sul disegno di legge per l'erezione in Roma di un monumento a Giuseppe Mazzini.

PRESIDENTE annunzia il seguente risultato delle votazioni:

Autorizzazione di modificare con decreto reale le tariffe dei tabacchi.

Favorevoli 168
Contrari 28

Autorizzazione a 419 Comuni di eccedere il limite legale della sovrimposta.

Favorevoli 161
Contrari 25

(La Camera approva).

La seduta termina alle 5,35.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 24. — Camera dei Comuni. — Il primo lord della Tesoreria, Smith, dichiara che il Governo non ricevette alcuna comunicazione che l'imperatore di Germania desideri una Conferenza delle potenze per la mutua e simultanea riduzione degli armamenti. Soggiunge essere notorio che nessun governo ha simile intenzione. Le relazioni dell'Inghilterra sono amichevoli con tutte le potenze; ma essa non è in grado di fare pratiche per informarsi sulle vedute delle altre potenze riguardo alla questione del disarmo.

LONDRA, 24. — Telegrammi da Vienna e Berlino ai giornali inglesi constatano la crescente emozione prodotta dal ritiro del principe di Bismarck.

Lo *Standard* ha da Berlino: « L'Imperatore Guglielmo tenterà di combinare il regime parlamentare col sistema di governo di Gabinetto, come faceva Federico il Grande e sceglierebbe i ministri fra i principali capi dei gruppi del *Reichstag.* »

VIENNA, 24. — La *Politische Correspondenz* conferma per informazioni avute da buona fonte la notizia che l'imperatore Guglielmo comunicò per dispaccio all'imperatore Francesco-Giuseppe la sua decisione di accettare le dimissioni del principe di Bismarck e di nominare cancelliere il generale Caprivi.

VIENNA, 24. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'imperatore Francesco-Giuseppe ha diretto al principe di Bismarck una lettera autografa colla quale esprime vivo rammarico per il suo ritiro dal potere.

Anche il conte Kalnoky ha inviato una cordialissima lettera al principe di Bismarck.

MONACO DI BAVIERA, 24. — Il principe di Bismarck rispose in termini calorosi alla cordialissima lettera direttagli dal Principe-Reggente.

COSTANTINOPOLI, 24 — Il Principe di Napoli doveva arrivare stamattina alle ore 10 a Kavak all'ingresso del Bosforo.

Quantunque S. A. R. avesse intenzione di mantenere l'incognito fino al palazzo Yldiz, il Sultano inviò a Kavak, Said pascià, ministro degli affari esteri, Munir pascià, gran mastro delle cerimonie, Achmed pascià ed altri alti funzionari ad ossequiarlo.

L'ambasciatore, barone Blanc, accompagnato dai segretari dell'ambasciata italiana, si è recato pure a Kavak colla Società operaia, colla Camera di commercio italiana, colla Società di beneficenza italiana e colle Scuole italiane, imbarcati su quattro vapori.

Il resto del personale dell'ambasciata e del consolato d'Italia, attende il Principe di Napoli al palazzo di Dolma Bagtchè per accompagnarlo al palazzo Yldiz.

Alle 6 pom. il battello *Ungaria* che ha a bordo il Principe di Napoli, non era ancora arrivato perchè trattenuto nel Mar Nero a causa della fitta nebbia.

BUYUK-DERE, 25 — S. A. R. il Principe di Napoli è giunto soltanto stamane alle ore 5 in causa della nebbia.

Il viaggio fu ottimo.

COSTANTINOPOLI, 25 — Il Principe di Napoli giunse alle ore 11 ant. al palazzo Dolma Bagtchè.

Il Principe salì in carrozza immediatamente e si recò a Yldiz-Kiosk, ove fu ricevuto dal Sultano.

COSTANTINOPOLI, 25 — S. A. R. il Principe di Napoli sbarcò stamane.

Venne ricevuto con grande solennità e cordialità dal Sultano che lo accompagnò sino alla porta del palazzo di Yldiz-Kiosk.

COSTANTINOPOLI, 25 — Il Principe di Napoli, atteso ieri alle 10 ant., non giunse che stamane alle 11 1\|4.

Il principe era partito da Varna a bordo dell'*Ungaria* del Lloyd domenica notte, ma in seguito alla fitta nebbia il vapore potè a fatica arrischiarsi a prendere il mare, e dovette stazionare tutta la giornata e la notte a Karidja attendendo che il tempo si rischiarasse per continuare la via.

Intanto lo stazionario italiano *Sesia* con a bordo l'ambasciatore barone Blanc tentava invano di aprirsi un passaggio in mezzo alla nebbia; ed il maresciallo Fuad pascià, aiutante di campo generale, il grande scudiere e gli ufficiali d'ordinanza del Sultano, il personale dell'ambasciata e del Consolato italiano in grande uniforme, ed il corpo insegnante della scuola italiana attendevano lo sbarco del principe al palazzo di Dolma-Bratchè.

Verso le 6 pom., i rimorchiatori erano di ritorno da Kavak ed i membri dell'Ambasciata, del Consolato e delle scuole italiane, prevenuti che era inutile attendere più oltre, ritornarono a Pera.

Il ministro degli affari esteri Said pascià, il gran mastro delle cerimonie Munir pascià, Achmed pascià, gli altri alti funzionari turchi, il barone Blanc ed i segretari dell'Ambasciata italiana passarono la notte a Kavak sui loro battelli.

Alle 11 1\|4 di stamane il vapore imperiale con a bordo il Principe di Napoli ed il suo seguito, scortato da altri vapori e dallo stazionario *Sesia* giunse davanti al palazzo di Dolma-Batchè.

Il principe fu colà ricevuto da Fuad pascià grande scudiere del Sultano, dal conte Gallina, secondo segretario dell'ambasciata italiana e del cav. Carlotti in grande uniforme.

Il Principe di Napoli in uniforme di tenente colonnello di fanteria accompagnato dal barone Blanc, dal generale Morra di Lavriano, da Said pascià, da Munir pascià e da Ahmed Alì pascià tutti in grande uniforme, fu ossequiato da Fuad pascià, ed indi salì in vettura *a la daumont* avendo a sinistra il barone Blanc e di fronte Fuad pascià e Munir pascià.

Il seguito del Principe ed i funzionari turchi ed italiani presero posto in sei vetture ed uscirono dalla porta che conduce al parco del palazzo.

Il Principe, salutato cogli onori militari da una compagnia di lancieri e da un distaccamento di fanteria della guardia, si diresse col corteo ad Yldiz-Kiosk, ove fu ricevuto nel modo più solenne e cordiale dal Sultano.

Dopo breve riposo, il Principe visitò il Sultano che gli fece la più amabile accoglienza; pochi minuti dopo il Sultano si recò a restituire la visita al Principe nello *Chalet-Kiosque* abitato dall'Imperatore Guglielmo durante il suo soggiorno a Costantinopoli.

Stasera il Sultano dà un pranzo di gala al palazzo in onore del Principe di Napoli.

Ahmed Alì pascià, aiutante di campo del Sultano, fu addetto da questi alla persona del Principe durante il suo soggiorno a Costantinopoli.

SOFIA, 25. — Le persone ufficiali che accompagnarono il Principe di Napoli a Varna sono tornate e parlano con molta simpatia di S. A. R. che ha incontrato dappertutto in Bulgaria la più cordiale accoglienza.

Il Principe di Napoli attraversò il Danubio sul piroscafo bulgaro *Krpum* e sbarcò a Rustciuk accolto da numerosa folla e dagli ufficiali che si recarono spontaneamente ad ossequiarlo.

La stazione di Rustciuck era decorata per l'arrivo di S. A R. che si recò poscia a Varna.

Anche ivi la popolazione si trovò numerosa a salutare S. A. R. alla dogana.

Il Principe col suo seguito fece colazione nella gran sala della dogana, che era decorata di bandiere italiane e bulgare.

La musica suonò l'inno reale d'Italia ed alternò poscia arie italiane ed arie bulgare.

Quindi S. A. R. visitò il palazzo di Sandrovo, residenza estiva del principe Ferdinando, e poi si recò a bordo del piroscafo del Lloyd, *Ungaria*, su di una scialuppa a vapore che aveva inalberato la bandiera italiana e la bandiera bulgara.

Il Principe di Napoli, sensibilissimo per la cordiale ospitalità ricevuta in Bulgaria, ha incaricato il maresciallo di corte, conte Foras, di ringraziare, in suo nome, il Principe Ferdinando.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 marzo 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	94,27 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	94,35	94 35			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 50
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 05
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 50
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			469 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			466 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			504 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	genn. 90	500	500		— —			690 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			584 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1835 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1070 —
» » Generale	»	500	250		— —			478 —
» » di Roma	»	500	250		— —			680 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			56 —
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			505 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			495 »
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			545 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			1010 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			960 —
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1265 1250		— —
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			280 —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —			515 —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			230 —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			165 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			38 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			375 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			375 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» » Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			465 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

24 marzo 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 09/1
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 924
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 60 575
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 082

V. Trocchi, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 15
	Parigi	Chèques	»	»	101 95
4	Londra	90 giorni	»	»	25 48
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 28 marzo
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . . . . 95 —
» 3 0/0 . . . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 99 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0 460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 504 —
Az. Ferr. Meridionali . . 690 —
» » Mediterranee . 560 —
» » » (certificati provv.) . 500 —
» Banca Nazionale . . 1860 —
» » Romana . . . . 1065 —
» » Generale . . . 490 —

Az. Banca di Roma . . . . 700 —
» » Tiberina . . . . 60 —
» » Ind. e Comm. 510 —
» » » » (certif. provv.) 495 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 535 —
» » » Meridion. 400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1000 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 900 —
» » Acqua Marcia 1230 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 280 —
» » Generale per la Illuminazione . 280 —
» » Immobiliare . . 490 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 278 —
» » Tramway Omnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 50 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 240 —
» » Navigazione Generale Italiana . 395 —
» » Metall Italiana 400 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 85 —
» » » Vita . . 235 —
» » Cacutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 470 —
» Soc. Immob. 4 0/0 200 —
» » Ferroviarie . . . 290 —